



Confartigianato
IMPRESSE PIEMONTE

Anno XXIX - Supplemento al N. 3 Giugno 2011

Piemonte Artigianato


Confartigianato

IMPRESSE PIEMONTE

ANNO XXIX - N. 3
GIUGNO
SUPPLEMENTO

Direttore Politico
Giorgio Felici

Direttore Responsabile
Silvano Berna

Comitato di redazione
Massimo Bondi (Federazione)
Roberto Borsalino (Alessandria)
Nunzio Grasso (Asti)
Franco Volpe (Biella)
Daniela Bianco (Cuneo)
Renzo Fiammetti (Novara-Vco)
Franco Roberti (Torino)
Luigi Crosta (Vercelli)

Segreteria di redazione
Massimo Bondi

Fotografie
Archivio Confartigianato

Collaboratori
Gianni Biglia
Gianmario Caramanna
Alessio Cochis
Lino Fioratti
Carlo Napoli
Cesare Valvo
Rosy Marrazza

Editore
Confartigianato Imprese Piemonte
www.confartigianato.piemonte.it
info@confartigianato.piemonte.it


Stampa
Tipografia Commerciale Srl
Via Emilia, 10 - 10078 Venaria R. (To)
Tel. 011.4553888 - Fax 011.4532158
E-mail: info@tipografiacommerciale.com
www.tipografiacommerciale.com

Direzione
Redazione, Amministrazione
Gestione Pubblicità
Pim.art Servizi Srl
Via Andrea Doria, 15 - 10123 Torino
Tel. 011.8127569 - Fax 011.8125775

Grafica e realizzazione editoriale
Confartigianato Imprese Piemonte

Registrazione
Tribunale di Torino n. 3286 del 19 aprile 1983
Questo numero è stato chiuso in tipografia
il 4 luglio 2011

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento Postale - 70% - DCB TO - Supplemento



LA CRISI NON È ANCORA FINITA
STENTA ANCORA A PARTIRE
IL TRENO DELLA RIPRESA

Tra le previsioni degli artigiani prevale il pessimismo. Quasi tutti gli indicatori sono negativi. Ristagna la produzione.

3° Trimestre 2011

**INDAGINE CONGIUNTURALE
SULLE IMPRESE ARTIGIANE
DEL PIEMONTE**



al riparo da ogni imprevisto



Grazie alla convenzione



Liquida le spese sostenute per ricovero in Ospedali e Cliniche in Italia ed all'estero a seguito di malattie, interventi chirurgici, parto ed infortuni anche senza limiti di spesa (massimale).

Copertura per le cure oncologiche con un rimborso fino a € 5.000,00 dei costi sostenuti. Copertura per il parto, con un rimborso fino a € 8.000,00 per ricovero con cesareo e fino a € 5.000,00 per evento naturale anche senza ricovero.



Garantisce diaria giornaliera per convalescenza post ricovero per malattia o intervento chirurgico con indennità forfetaria a scelta tra 5.000,00 e 10.000,00 euro per: infarto miocardico acuto, ictus cerebrale, chirurgia cardiovascolare, cancro, insufficienza renale, trapianto organi, paralisi. Possibilità di assicurarsi anche per le spese sostenute prima e dopo il ricovero.



Riconosce un capitale per morte o invalidità permanente da infortunio con liquidazione delle spese sanitarie sostenute per ricovero.



La polizza di Responsabilità Civile è una protezione economica per l'impresa che sia tenuta a risarcire, quale civilmente responsabile, i danni causati a terzi in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi nello svolgimento dell'attività.



Riconosce le spese giudiziarie e stragiudiziali conseguenti a sinistri nell'ambito dell'attività dichiarata in Polizza.



Copertura appositamente realizzata per l'aiuto di coloro che sono già assicurati o che intendono esserlo, che prevede particolari condizioni contrattuali a tariffe dedicate tali da essere concorrenziali con altre realtà. La garanzia copre anche incendio e furto nonché Kasco.



La previdenza complementare è una necessità per artigiani, lavoratori autonomi e dipendenti per consentire un reddito **in linea con le esigenze dei singoli** anche dopo il termine della attività lavorativa. Il sistema previdenziale ha **ampliato i benefici fiscali**. Il Piano per costruire una pensione che consenta di guardare al futuro con tranquillità è stato realizzato dall'**INA-ASSITALIA**.

Possibilità di percepire sotto forma di capitale fino al 50% della posizione individuale. Facoltà di optare per una rendita che raddoppia in caso di perdita dell'autosufficienza. Scelta di una rendita in caso di premorienza che diventa un capitale a favore dei beneficiari prescelti.

Le valutazioni del presidente Felici sulle previsioni del 3° trimestre 2011

INDICATORI TUTTI AL NEGATIVO MENTRE CRESCE LA SFIDUCIA TRASPORTI, MATERIE PRIME E BUROCRAZIA SEMPRE PIÙ CARI



Giorgio Felici

La crisi non è ancora finita e purtroppo non la si può archiviare tra i fascicoli più spinosi del passato. In una frase il senso dei risultati della terza indagine congiunturale del 2011. I modesti segnali di recupero di fiducia, da parte degli artigiani, emersi dalla precedente rilevazione, non consentono ancora di considerare chiusa definitivamente la crisi congiunturale.



Per quanto attiene l'andamento occupazionale, nel saldo prevalgono i pessimisti con $-4,18\%$, lievemente meno negativo del $-4,29\%$ del trimestre scorso.

Esaminando la produzione totale si accentua la negatività del saldo: $-26,23\%$ contro il $-24,41\%$ del trimestre scorso.

Allo stesso modo, per quanto riguarda i nuovi ordini nel saldo prevalgono i pessimisti con un $-34,72\%$, peggiore del $-31,44\%$ del sondaggio precedente.

Le previsioni di carnet ordini superiori ai tre mesi diminuiscono lievemente passando dal $2,73\%$ all'attuale $2,53\%$.

Il saldo dei nuovi ordini per esportazioni è ancora negativo attestandosi sullo $-8,12\%$, ma moderatamente meno peggiore del $-8,20\%$ del trimestre scorso.

Confermando le previsioni del sondaggio precedente, nessuna delle imprese intervistate prevede investimenti né in ampliamenti, né in sostituzioni.

Coloro che prevedono incassi regolari scendono dal $46,88\%$ all'attuale $45,50\%$; le previsioni di ritardi salgono al $54,12\%$ a fronte del $52,93\%$ del precedente sondaggio.

Tra le aziende che hanno dichiarato l'intenzione di assumere manodopera specializzata ($1,27\%$), lo $0,76\%$ confida di reperirla facilmente; lo $0,25\%$ prevede difficoltà; lo $0,25\%$ teme di non poterla acquisire.

Mentre per quanto riguarda l'assunzione di manodopera generica ($0,13\%$) nessuno pensa di acquisirla facilmente; lo $0,13\%$ teme difficoltà, mentre nessuno ritiene di non riuscire a reperirla.

“La grande incognita della nuova manovra finanziaria –commenta Giorgio Felici, presidente di Confartigianato Imprese Piemonte– ha sicuramente contribuito ad un

peggioramento delle previsioni del nostro comparto che teme di essere, ancora una volta, il capro espiatorio delle criticità economiche e finanziarie che il nostro Paese sta vivendo. Non si può tralascia-

re che i prezzi al consumo dei prodotti energetici in questo ultimo periodo sono notevolmente lievitati con effetti negativi sui costi di produzione del comparto.”

Inoltre i costi del trasporto aumenteranno pesantemente costringendo le imprese del settore, impossibilitate a trasferirli sui consumatori, ad un'ulteriore riduzione dei margini di guadagno, già gravemente compromessi dalla crisi perdurante, dalla burocrazia asfissiante, dai ritardi nei pagamenti e dal costo del credito.

“E' ora di smetterla –conclude Felici– con la tosatura sistematica del cittadino e delle imprese in regola; si attui finalmente una vera lotta agli sprechi ed alle inefficienze e si smagrisca un apparato pubblico ridondante e costoso.”

La terza indagine trimestrale del 2011 è stata condotta dall'Ufficio studi di Confartigianato Imprese Piemonte tramite un questionario telefonico a cui ha risposto un campione di circa 2500 imprese selezionate tra i settori dell'artigianato piemontese di produzione e di servizi più significativi.



Giulio Tremonti

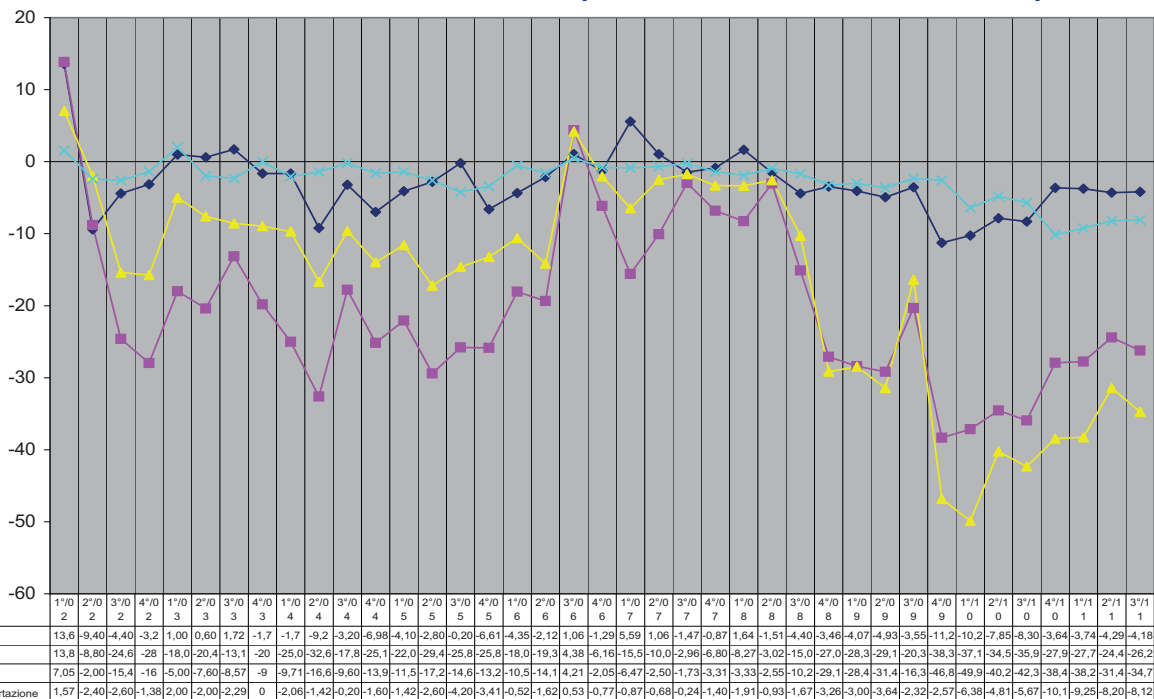
QUADRO DI SINTESI - VALORI MEDI REGIONALI - 3° Trimestre 2011

Classe di fatturato	fino a 25 mila	da 25 a 50 mila	da 50 a 150 mila	da 150 a 400 mila	oltre 400 mila	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	4,69	7,22	18,12	10,65	0,89	58,43	100,00
Dipendenti occupati	da 1 a 3	da 4 a 5	da 6 a 15	oltre 15	No dip.	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	40,43	17,74	18,12	1,39	14,96	7,36	100,00
Previsione andamento occupazionale	Aumento		Costante		diminuzione	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	2,79		76,55		6,97	13,69	100,00
Previsione produzione totale	Aumento		Costante		diminuzione	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	3,30		66,79		29,53	0,38	100,00
Previsione di acquisizione nuovi ordini	Aumento		Costante		diminuzione	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	10,65		42,97		45,37	1,01	100,00
Previsione di acquisizione nuovi ordini per esportazioni	Aumento		Costante		diminuzione	Non esporta	Totale
Valori medi (%)	0,25		2,28		8,37	89,10	100,00
Investimenti programmati per i prossimi 12 mesi	Si, per ampliamenti		Si, per sostituzioni		No	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	0,00		0,00		98,10	1,90	100,00
Andamento incassi	Anticipo		Normale		Ritardo	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	0,13		45,50		54,12	0,25	100,00
Carnet ordini sufficiente per	Meno di 1 mese		1-3 mesi		Più di 3 mesi	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	67,93		28,39		2,53	1,15	100,00
Assunzione di manodopera specializzata	Si,	No, non ne ha bisogno	No, alto costo lavoro		No, non può licenziare	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	1,27	90,87	6,08		0,00	1,77	100,00
Assunzione di manodopera generica	Si,	No, non ne ha bisogno	No, alto costo lavoro		No, non può licenziare	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	0,13	88,09	9,25		0,25	2,28	100,00
Manodopera specializzata (risposta positiva a precedente domanda)	Reperisce facilmente		Incontra difficoltà		Non la reperisce	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	0,76		0,25		0,25	0,00	1,27
Manodopera generica (risposta positiva a precedente domanda)	Reperisce facilmente		Incontra difficoltà		Non la reperisce	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	0,00		0,13		0,00	0,00	0,13
Previsioni di assunzione apprendisti	Si,	No, inutili a produzione	No, eccessiva formazione esterna		No, per altri motivi	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	0,13	0,63	1,01		94,81	3,42	100,00

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Piemonte

SALDI TRIMESTRALI % OTTIMISTI/PESSIMISTI (serie storica dall'anno 2002)

La tabella contiene gli indicatori più significativi riguardanti i saldi ottimisti/pessimisti riferiti a: previsioni andamento occupazionale, previsioni produzione totale, previsione acquisizione nuovi ordini, previsione acquisizione nuovi ordini per esportazioni a partire dall'anno 2002. Le previsioni inerenti al terzo trimestre 2011 evidenziano che i modesti segnali di recupero di fiducia, da parte delle aziende artigiane piemontesi, emersi dalla precedente rilevazione, non consentono ancora di considerare chiusa definitivamente la crisi congiunturale.



Ufficio Studi Confartigianato Imprese Piemonte

Ecco in dettaglio le previsioni per i diversi settori aziendali nelle imprese artigiane

IN CALO LE PREVISIONI SUL FATTURATO OCCUPAZIONE E CARNET ORDINI

CLASSE DI FATTURATO

Le imprese con fatturato fino a 25 mila euro e da 25 a 50 mila scendono rispettivamente dal 4,88% al **4,69%** e dall'8,01% al **7,22%**; viceversa i tre segmenti successivi registrano aumenti: dal 12,50% al **18,12%** quella da 50 a 150 mila; dal 9,18% al **10,65%** quella da 150 a 400 mila; dallo 0,78% allo **0,89%** quella oltre i 400 mila.

Coloro che non hanno dato risposta al quesito scendono dal 64,65% all'attuale **58,43%**.

DIPENDENTI OCCUPATI

Gli intervistati che impiegano da 1 a 3 dipendenti scendono dal 41,99% al presente **40,43%**; la classe da 4 a 5 sale dal 16,02% all'attuale **17,74%**; quelle da 6 a 15 e oltre 15 dipendenti sono in calo, passando rispettivamente dal 18,36% al **18,12%** e dall'1,95% al presente **1,39%**. Le imprese senza dipendenti scendono dal 15,82% al **14,96%** attuale.

ANDAMENTO OCCUPAZIONALE

Coloro che prevedono aumenti occupazionali salgono dall'1,76% all'attuale **2,79%**; anche le imprese che ipotizzano diminuzioni salgono, passando dal 6,05% all'attuale **6,97%**.

Diminuiscono le aziende che stimano occupazione costante: dal 78,52% al presente **76,55%**.

Nel saldo prevalgono i pessimisti con **-4,18%**, lievemente meno negativo del **-4,29%** del trimestre scorso.

PRODUZIONE TOTALE

Le previsioni di aumenti della produzione scendono dal 3,52% all'attuale **3,30%**; viceversa sono in crescita coloro che prevedono diminuzioni: dal 27,93% al presente **29,53%**.

Le stime di produzione costante scendono dal 68,36% all'attuale **66,79%**.

Si accentua la negatività del saldo: **-26,23%** contro il **-24,41%** del trimestre scorso.

NUOVI ORDINI

Diminuiscono lievemente le previsioni di acquisizione di nuovi ordini: dal 10,94% al presente **10,65%**; quelle di diminuzione salgono dal 42,38% all'attuale **45,37%**.

Le imprese che ipotizzano ordinazioni costanti scendono dal 46,09% al presente **42,97%**.

Nel saldo prevalgono i pessimisti con un **-34,72%**, peggiore del **-31,44%** del sondaggio precedente.

ORDINI PER ESPORTAZIONI

Lo **0,25%** delle imprese intervistate prevede di acquisire nuovi ordini per esportazioni, contro lo zero del precedente sondaggio.

Coloro che ipotizzano diminuzioni salgono dall'8,20% al presente **8,37%**.

Le previsioni di esportazioni costanti salgono dall'1,95% all'attuale **2,28%**.

Le aziende che non esportano scendono dall'89,85% al presente **89,10%**.

Il saldo è ancora negativo (**-8,12%**), ma lievemente meno peggiore del trimestre scorso (**-8,20%**).

INVESTIMENTI PER 12 MESI

Confermando le previsioni del sondaggio precedente, **nessuna** delle imprese intervistate prevede investimenti né in ampliamenti, né in sostituzioni.

ANDAMENTO INCASSI

Coloro che prevedono incassi regolari scendono dal 46,88% all'attuale **45,50%**; le previsioni di ritardi salgono al **54,12%** a fronte del 52,93% del precedente sondaggio.

CARNET ORDINI

Le imprese che stimano di avere un carnet ordini inferiore al mese salgono dal 65,63% all'attuale **67,93%**; quelle che ipotizzano ordinazioni per un periodo da uno a tre mesi scendono dal 30,66% al presente **28,39%**; diminuiscono anche, in misura contenuta, le previsioni di carnet ordini superiori ai tre mesi: dal 2,73% all'attuale **2,53%**.

ASSUNZIONE DI MANODOPERA

Gli intervistati che intendono assumere manodopera specializzata scendono dall'1,95% all'attuale **1,27%**; coloro che non ne hanno bisogno si attestano sul **90,87%** rispetto al precedente 90,82%. Solo lo **0,13%** delle imprese è interessato all'acquisizione di manodopera generica, contro lo 0,98% del trimestre scorso.

REPERIMENTO MANODOPERA

Tra coloro che hanno dichiarato l'intenzione di assumere **manodopera specializzata (1,27%)**, lo **0,76%** confida di reperirla facilmente; lo **0,25%** prevede difficoltà; lo **0,25%** teme di non poterla acquisire.

Per quanto riguarda l'assunzione di **manodopera generica (0,13%)** nessuno pensa di acquisirla facilmente; lo **0,13%** teme difficoltà, mentre **nessuno** ritiene di non riuscire a reperirla.

ASSUNZIONE DI APPRENDISTI

Le imprese intenzionate all'assunzione di apprendisti scendono allo **0,13%** rispetto allo 0,20% del sondaggio precedente, ribadendo le criticità dell'istituto di apprendistato che nell'attuale configurazione normativa non è pienamente fruibile da parte delle piccole imprese artigiane.

LE PREVISIONI DI 2498 AZIENDE ARTIGIANE PER LA NOSTRA INDAGINE TRIMESTRALE

Alla settantanovesima indagine trimestrale sull'andamento congiunturale dell'artigianato piemontese hanno risposto 2.498 artigiani, pari a circa il 90,11% del campione di imprese adottato per le rilevazioni. L'indagine è stata condotta telefonicamente, con metodo CATI (*Computer Assisted Telephonic Interviewing*), nel corso dei giorni lavorativi compresi tra il 1° e il 24 giugno 2011, contattando, con l'ausilio di intervistatori esperti ed adeguatamente formati sui contenuti del sondaggio, le imprese facenti parte del campione, il quale viene aggiornato all'inizio di ogni anno in base agli ultimi dati ufficiali disponibili sulle variazioni delle iscrizioni agli Albi delle imprese artigiane piemontesi.

Conseguentemente il campione per l'anno in corso è composto da 2.772 imprese estratte da 16 settori produttivi e di servizio (edilizia; metalmeccanica; trasporto merci e persone; legno; acconciatura ed estetica; riparazione autoveicoli; tessile ed abbigliamento; impiantistica; oreficeria; chimica/gomma/plastica; alimentari e panificatori; pulitintolavanderie; grafica e stampa; new economy e pubblicità; servizi di pulizie; altri).

Vengono incluse nel campione solo imprese che, al momento della rilevazione, sono attive da almeno 18 mesi e non prevedono la cessazione dell'attività nei successivi 6 mesi.

Nella tabella sono indicate la composizione del campione e la consistenza degli universi a cui ci si riferisce.

L'universo è stato suddiviso in tre fasce con tre diverse percentuali di campionatura:

1. settori merceologici composti da più di 10.000 aziende: 1.5%
2. settori merceologici composti da 3000 a 10.000 aziende: 2.5%
3. settori merceologici composti da meno di 3.000 aziende: 4.0%

Si evidenzia inoltre che:

- Scopo dell'indagine è di valutare lo stato di salute dell'economia artigiana, analizzando le previsioni relative al trimestre successivo su: livelli occupazionali, fatturato, acquisizione nuovi ordini, investimenti, esportazione, produzione totale, incassi, reperimento manodopera generica e specializzata.
- I giudizi sulla congiuntura si traggono ponendo a confronto i valori dell'ultima

rilevazione con quelli analoghi dei periodi precedenti.

- I risultati non sono quantitativi e rappresentano il clima delle opinioni degli artigiani intervistati.

- Le risposte non sono ponderate con le dimensioni dell'impresa.

Per maggiore rapidità di consultazione degli elaborati, viene riportato un quadro riepilogativo dei valori medi delle risposte delle imprese interpellate.

Settori merceologici		Albo al 31/12/09	incidenza	campione	fasce %
1	EDILI	60.408	44,2	906	1.5
2	METALMECCANICI	16.498	12,1	247	1.5
3	TRASPORTO MERCI/PERSONE	9.654	7,1	241	2.5
4	LEGNO	5.701	4,2	142	2.5
5	ACCONCIATORI ED ESTETISTE	8.961	6,6	224	2.5
6	RIPARAZIONE AUTOVEICOLI	8.976	6,6	224	2.5
7	TESSILE /ABBIGLIAMENTO	3.591	2,6	89	2.5
8	IMPIANTISTI	6.875	5,0	171	2.5
9	ORAFI	1.013	0,7	40	4.0
10	CHIMICA/GOMMA/PLASTICA	792	0,6	32	4.0
11	ALIMENTARISTI/ PANIFICATORI	6.592	4,8	165	2.5
12	PULITINTOLAVANDERIE	2.370	1,8	95	4.0
13	GRAFICA/STAMPA	1.010	0,7	40	4.0
14	NEW ECONOMY/PUBBLICITA'	1.222	0,9	48	4.0
15	SERVIZI PULIZIE	2.070	1,5	83	4.0
16	ALTRI	873	0,6	25	4.0
Totali		136.606	100	2.772	v.m. 3.03

Le garanzie assicurative ed i relativi premi derivanti dalla convenzione con l'INA / ASSITALIA sono riservati, in esclusiva, ai tesserati ERAV.

- Sono oltre 27.000 gli aderenti, ripartiti tra artigiani, commercianti, professionisti, piccoli imprenditori e lavoratori autonomi, che fruiscono di quanto messo a loro disposizione riguardante:

Salute

- rimborso delle spese per ricoveri Ospedalieri ed in Cliniche, in Italia ed all'estero, per interventi chirurgici e degenze per malattie, parto e infortuni;
- diarie giornaliere riconosciute in caso di ricovero;
- copertura delle spese sostenute, per visite ed esami, prima e dopo il ricovero, **compreso il riconoscimento della convalescenza**;
- indennizzo forfettario -cash- per gravi interventi con una copertura fissa di € 5.000 ovvero € 10.000, con un costo particolarmente contenuto per persona.

Infortuni

capitale in caso di morte o invalidità permanente con riconoscimento di una diaria giornaliera a seguito di ricovero estesa per 120 giorni dopo il ricovero.

R.C. Auto

Una copertura appositamente realizzata per artigiani, lavoratori autonomi, familiari e dipendenti che garantisce, attraverso condizioni contrattuali a tariffe vantaggiose la copertura in caso di incidenti con il proprio autoveicolo e con autocarri di portata sino a 60 q.li. Le garanzie possono essere riservate anche per Incendio e Furto, Atti vandalici e Kasco.

R.C. terzi e dipendenti

per danni involontariamente cagionati a terzi in conseguenza di un fatto accidentale durante lo svolgimento dell'attività, con riconoscimento di una copertura postuma per gli installatori e manutentori d'impianti e con estensione delle garanzie ai fabbricati ove viene svolta l'attività, compresi i danni verificatisi dopo l'esecuzione dei lavori, nonché per furti o per incendi; garantiti i danni ai propri dipendenti e collaboratori;

Tutela Giudiziaria

comprende la copertura delle spese giudiziali e stragiudiziali;

Pensioni

possibilità di accedere ad un Piano Pensionistico ad integrazione dei versamenti obbligatori, per ottenere, al momento di lasciare l'attività, una rendita adeguata.

L'ERAV è dal 1980 una realtà voluta dalla Confartigianato Piemonte e dalle Associazioni Provinciali ad essa aderenti che ha permesso di fornire agli artigiani, ai loro familiari ed ai dipendenti, nonché a tutti i lavoratori autonomi ed alle piccole imprese, particolari garanzie assicurative di elevato livello a costi contenuti.

A ventisei anni dalla fondazione possiamo considerarci soddisfatti dei risultati raggiunti e delle coperture assicurative che abbiamo potuto offrire ai tesserati adeguandole alle varie necessità e seguendo i consigli degli aderenti.

Il versamento della quota di iscrizione all'ERAV avviene attraverso le Agenzie di zona dell'INA / ASSITALIA.

Agenzie INA Assitalia convenzionate ERAV

ALBA
Piazza Cristo Re, 12
12051 Alba (CN)
Tel. 0173/28.38.88
Fax 0173/28.41.58

BORGOMANERO
Viale Manzoni, 14
28100 Novara (NO)
Tel. 0322/94.700
Fax 0322/95.58.35

ALESSANDRIA
Via XXIV Maggio, 41
15100 Alessandria (AL)
Tel. 0131/23.62.46
Fax 0131/23.62.45

CASALE MONFERRATO
Via Roma, 78
15033 Casale Monferrato (AL)
Tel. 0142/77.68.1
Fax 0142/78.20.40

AOSTA
Località Grand Chemin, 73/75
11020 Saint Christophe (AO)
Tel. 0165/27.81.11
Fax 0162/27.81.12

CIRIÈ
Via Andrea Doria, 14/18
10073 Ciriè (TO)
Tel. 011/92.14.051 - 011/92.10.847
Fax 011/9205961

ASTI
Fea Paolo - Piazza Statuto, 1
14100 Asti (AT)
Tel. 0141/53.06.83-84-85
Fax 0141/59.30.75

CUNEO
Via Cascina Colombaro, 35
12100 Cuneo (CN)
Tel. 0171/45.53.00
Fax 0171/69.71.64

BIELLA
Via Pietro Micca, 31
13900 Biella (BI)
Tel. 015/25.28.111
Fax 015/27.102

IVREA
Agente Generale
Corso Costantino Nigra, 38
10015 Ivrea (TO)
Tel. 0125/64.16.94
Fax 0125/40.155

MONCALIERI
Corso Savona, 15
10024 Moncalieri (TO)
Tel. 011/68.27.711
Fax 011/64.04.312

PINEROLO
Via Torino, 18
10064 Pinerolo (TO)
Tel. 0121/79.44.85
Fax 0121/37.69.19

TORINO GIULIO CESARE
Via Perugia, 34
10152 TORINO (TO)
Tel. 011/43.43.895
Fax 011/43.86.049

VERBANIA
Piazza san vittore, 5
28921 Verbania (VB)
Tel. 0323/40.42.22
Fax 0323/53.082

MONDOVI
Piazza Mellano, 5/F
12084 Mondovì (CN)
Tel. 0174/42.38.4
Fax 0174/48.12.97

RIVOLI
Via Pavia, 9/A
10098 Rivoli (TO)
Tel. 011/95.85.888
Fax 011/9581110

TORINO MIRAFIORI
Piazza Massaua, 4
10146 Torino (TO)
Tel. 011/77.75.009
Fax 011/77.40.834

VALENZA
Via Mazzini, 22
15048 Valenza (AL)
Tel. 0131/94.64.56
Fax 0131/94.62.98

NOVARA
Viale Manzoni, 14
28100 Novara (NO)
Tel. 0321/39.75.51
Fax 0321/39.17.26

TORINO CENTRO
Via Roma, 101
10123 Torino (TO)
Tel. 011/55.45.1
Fax 011/56.20.002

TORTONA
Corso Romita, 23
15057 Tortona (AL)
Tel. 0131/81.67.11
Fax 0131/81.67.27

VERCELLI
Corso Libertà, 55
13100 Vercelli (VC)
Tel. 0161/21.54.04
Fax 0161/25.94.25



Il binomio vincente:



SEDE REGIONALE
Via A. Doria, 15 Tel. 011/812.75.00 Fax 011/812.57.75 info@confartigianato.piemonte.it

Associazioni Federate

ALESSANDRIA
Spalto Marengo
Palazzo Pacto
Tel. 0131/28.65.11
Fax 0131/22.66.00

AOSTA
Località Grand Chemin, 30
11020 Saint Christophe (AO)
Tel. 0165/23.05.85

ASTI
P.zza Cattedrale, 2
Tel. 0141/59.62
Fax 0141/59.97.02

BIELLA
Via Galimberti, 22
Tel. 015/855.17.11
Fax 015/855.17.22

CUNEO
Via 1° Maggio, 8
Tel. 0171/45.11.11
Fax 0171/69.74.53

NOVARA V.C.O.
Via S. Francesco D'Assisi, 5/d
Tel. 0321/66.11.11
Fax 0321/62.86.37

TORINO
Via Frejus, 106
Tel. 011/506.21.11
Fax 011/506.21.00

VERCELLI
Largo M. D'Azso, 11
Tel. 0161/28.24.01
Fax 0161/28.24.35

SOCIETÀ
GENERALE
GROUP



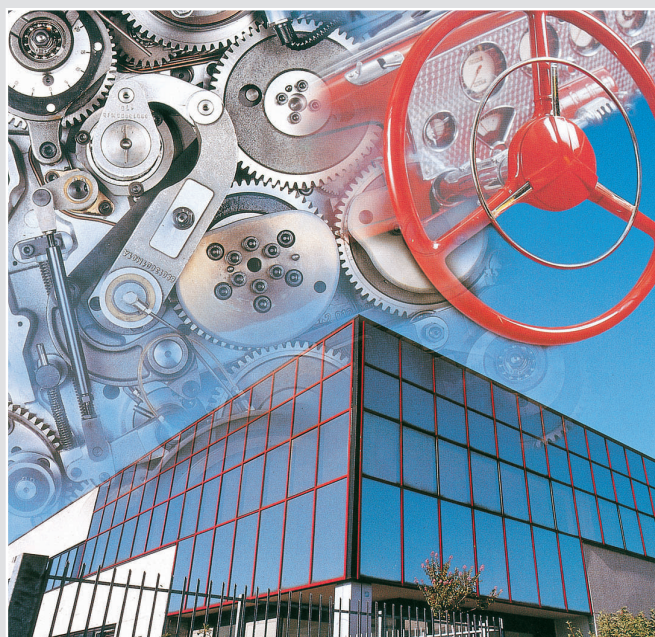
SG
Leasing

IN COLLABORAZIONE CON



Confartigianato

PIEMONTE



**È al servizio degli
Artigiani Piemontesi**

IN PIEMONTE PRESSO LE SEDI PROVINCIALI CONFARTIGIANATO IMPRESE:

- Confartigianato Imprese
Alessandria
Tel. 0131 286511
- Confartigianato Imprese
Asti
Tel. 0141 596211
- Confartigianato Imprese
Biella
Tel. 015 8551711

- Confartigianato Imprese
Cuneo
Tel. 0171 451111
- Confartigianato Imprese
Novara - VCO
Tel. 0321 661111
- Confartigianato Imprese
Torino
Tel. 011 5062111
- Confartigianato Imprese
Vercelli
Tel. 0161 282401